

La

Voce

Cornate d'Adda



Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale di Cornate d'Adda

MARZO 2026



Primavera
tempo
di ripartire





n. 87 marzo 2026

Distribuzione gratuita
Registrazione n. 1571
08/02/02 Tribunale di Monza

Editore

Comune di Cornate d'Adda

Direttore responsabile

Beatrice Frigerio

Comitato di redazione

Maria Rosa Cirimbelli, Alessandro Cortiana,
Gianfranco De Nuzzo, Beatrice Frigerio,
Roberto Gigliotti, Sara Godio, Daniele Principato,
Guido Stucchi, Gianluca Sormani

e-mail:

lavoce@comune.cornatedadda.mb.it

Tiratura

4.800 copie

**Progetto grafico, impaginazione
e raccolta pubblicitaria**

cell 320 9085347

Stampa

GRUPPO SAN GIORGIO
Via della Meccanica, 4
20083 Vigano di Gaggiano MI
cell 320 9085347

Distribuzione

a cura del Comune

Hanno collaborato a questo numero

Daniele Sala, Orsola Fumagalli, Rosetta Villani,
Gaetano Calabrò, Ivano Frison,
Stefano Tamburrini, Simone Spreafico

Redazione c/o**Ufficio Informatica e Comunicazione**

Comune di Cornate d'Adda
Via Volta, 29

Tutti i diritti riservati.

È vietata ogni riproduzione anche parziale.

I trasgressori verranno perseguiti a norma di legge.



Allarghiamo il nostro sguardo per crescere

NON BASTA FARE, SERVE FARE CON CURA



Cari concittadini, in questa primavera vorrei ripercorrere con voi alcuni pensieri che hanno indirizzato la progettazione degli impegni futuri ver-

so la comunità.

A gennaio **il Consiglio Comunale ha approvato l'autorizzazione a stringere un gemellaggio con il comune di Chaponost**, municipalità francese vicino Lione: in attesa della formalizzazione ufficiale, ci sono già state occasioni di incontro informale tra le due comunità. Ad inizio novembre una loro delegazione è venuta in visita a Cornate, mentre **a fine gennaio siamo stati noi ad essere loro ospiti**. Il viaggio, condiviso con alcuni rappresentanti dell'Amministrazione e della ProLoco, oltre alla gradita compagnia del Dirigente Scolastico del nostro istituto, è stata **un'esperienza divertente e arricchente**.

Ospitati presso alcune famiglie di cittadini *chaponois* in un ambiente accogliente, abbiamo potuto ammirare le bellezze di Chaponost e Lione, gustare la cucina regionale e anche incontrare la Giunta comunale francese.

È stato inevitabile confrontare Chaponost con Cornate d'Adda.

La vivacità della loro vita comunitaria e associativa è simile alla nostra, ma la qualità e la quantità del loro patrimonio comunale superano notevolmente le nostre. Sono molte le strutture pubbliche disponibili per offrire servizi e spazi alla cittadinanza: una scuola riqualificata in casa delle associazioni, una biblioteca che la domenica mattina diventa luogo di ritrovo per famiglie, un teatro per spettacoli ed eventi culturali, un ufficio del turismo, un centro della gioventù appena inaugurato...

L'intervento comunale diretto con l'impiego di risorse pubbliche ha permesso di accrescere e valorizzare il patrimonio, invogliando i residenti a frequentare i luoghi pubblici in un contesto cittadino vivace.

Sono tornato da questo viaggio con una duplice convinzione. **Questo gemellaggio può realmente rappresentare un trampolino per la nostra comunità** e per i giovani, grazie al coinvolgimento delle scuole. Inoltre, è dovere di un'amministrazione comunale mettere a disposizione dei propri cittadini tanti luoghi belli e qualificati per erogare servizi e consolidare il tessuto sociale: senza demandare unicamente a soggetti privati, **è il Comune ad essere chiamato per primo ad investire e credere nelle potenzialità del proprio territorio**, guidando uno sviluppo urbano che sia al servizio della collettività.

Vanno in questa direzione i due recenti atti di acquisto stipulati dall'Amministrazione: sul finire del 2025 a Colnago **abbiamo acquistato un terreno agricolo al termine di via Castello e l'immobile di via Manzoni accanto alla scuola dell'infanzia**. Queste scelte rappresentano un impegno economico per le casse comunali, ma erano occasioni imperdibili per arricchire l'offerta all'interno della nostra città.

Grazie alla progettazione e al lavoro degli uffici comunali, essi potranno diventare rispettivamente **un'area per gli orti comunali e un polo socio-sanitario** con servizi rivolti alle fasce più fragili della cittadinanza, in particolare alle persone con disabilità.

Il percorso per completare questi progetti è ancora lungo, ma non vediamo l'ora di poter godere dei risultati di questi investimenti: ne nasceranno luoghi apprezzati per rispondere ai bisogni della nostra comunità.

Il Sindaco **Andrea Panzeri**

IL COMUNE IN CIFRE

Con la collaborazione delle Signore Cristina Ferrario e Maria Elena Perego dell'Ufficio Anagrafe

BILANCIO DEMOGRAFICO DEL COMUNE DI CORNATE D'ADDA AL 31.12.2025

POP.RESIDENTE AL 31.12.24	POP.RESIDENTE AL 31.12.2025	VARIAZIONE (%)	NATI	MORTI	SALDO NATURALE	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO MIGRATORIO
10974	11125	+151 (+1,38)	73	84	-11	549	387	162

CURIOSITÀ | DATI AL 31.12.2025

RESIDENTI CORNATE	RESIDENTI COLNAGO	RESIDENTI PORTO	MASCHI	FEMMINE	NUMERO FAMIGLIE (1)	RESIDENTI STRANIERI (2)	NUMERO NAZIONALITÀ (3)
5691	4194	1240	5590	5535	4851	1130	66

Il numero dei cittadini stranieri è già compreso nei totali generali e parziali dei residenti.

(1) Il numero medio dei componenti la famiglia è di 2,29.

(2) La comunità straniera più numerosa è quella di nazionalità rumena con 256 unità, segue quella marocchina con 243, quindi l'egiziana con 74, quella albanese con 65 e l'ucraina con 57 unità.

(3) Residenti comunitari numero 13 nazionalità, extra-comunitari numero 53 nazionalità (Europa 10, Africa 18, America 13, Asia 11, Apolide 1).

Le comunità straniere incidono per il 10,16% sulla popolazione locale.

Eventi di stato civile nell'anno 2025 nella nostra Città: matrimoni n. 19 (5 religiosi, 14 civili); unioni civili n. 0; divorzi n. 10; separazioni n. 13.

Guido Stucchi



Sei un tecnico informatico? Il Comune cerca te

Nelle prossime settimane il nostro Comune si arricchirà di una nuova figura. Intorno alla metà di aprile, infatti, verrà indetto un concorso per l'assunzione a tempo indeterminato e parziale (per un totale di 25 ore settimanali) di un Istruttore Informatico presso il settore Servizi Informatici, Comunicazione, RTD e Coordinamento Privacy. Il concorso è stato pensato per rispondere in modo concreto alle esigenze che l'universo digitale pone quotidianamente davanti alla Pubblica amministrazione. "Crediamo sia molto importante ampliare un settore, quello dei servizi informatici, sempre più centrale per l'attività del nostro ente – spiega l'assessore al Personale Lorenza

Scotti – Siamo alla ricerca di una figura con precise competenze tecniche, in grado di rispondere con puntualità alle sfide del nostro tempo". A maggior ragione in un Comune come quello di Cornate, capofila di progetti importanti in ambito informatico. Su tutti, ComuNet, l'innovativo progetto nato con l'obiettivo di creare, tramite un servizio associato, una rete di "supporto" tra Pubbliche amministrazioni per la gestione delle attività inerenti la digitalizzazione, le scadenze normative, la cura della Trasparenza amministrativa e del GDPR, l'organizzazione di corsi di formazione e di attività di assistenza tecnica. Nel giro di pochi mesi il progetto ha riscosso un importante successo, coinvolgendo diverse

realità del territorio: "L'inserimento di un nuovo tecnico informatico è fondamentale per soddisfare al meglio le esigenze dei Comuni associati, oltre a quelle del nostro ente – aggiunge l'assessore all'Informatica Giorgio Brambati – ComuNet, inoltre, è solo uno dei tanti progetti seguiti da vicino dal settore Servizi Informatici: penso all'organizzazione dei concorsi, alla collaborazione con l'istituto scolastico per l'acquisto di device, alla gestione della comunicazione e a molto altro ancora". Il bando di concorso verrà pubblicato sul portale del reclutamento "InPa" (www.inpa.gov.it) e diffuso sui canali ufficiali del Comune di Cornate d'Adda intorno alla metà di aprile.

➡ Il paesaggio cornatese, un patrimonio straordinario

Tra le rapide del fiume Adda e le aree verdi che caratterizzano il paesaggio di Cornate d'Adda si nasconde un patrimonio naturale di straordinario valore. Il territorio del nostro comune, situato nel Parco Adda Nord, offre scenari incantevoli dove biodiversità, geologia e storia si intrecciano in un modo davvero unico. La morfologia attuale del territorio è il risultato delle imponenti glaciazioni quaternarie. I ghiacciai che scendevano dalle Alpi hanno plasmato la valle dell'Adda depositando materiali morenici e fluvioglaciali. Con il passare del tempo, il fiume ha eroso questi depositi, creando terrazzi fluviali, scarpate e ambienti diversificati che oggi ospitano una ricca varietà di habitat.

Tra Cornate d'Adda e Paderno si trova



Campanellino (*Leucojum vernum*): pianta bulbosa perenne che fiorisce tra febbraio e aprile, spesso confusa con il bucanève. Predilige ambienti boschivi umidi e ombrosi. È tossica se ingerita



Elleboro verde (*Helleborus viridis*). È una pianta erbacea perenne tipica dei boschi ombrosi. Fiorisce solitamente tra febbraio e maggio. Attenzione: È velenosa in tutte le sue parti.

la spettacolare Forra di Paderno, una vera e propria gola scavata dal fiume nella roccia conglomeratica e nei depositi glaciali. Qui, l'Adda scorre in una valle stretta e profonda, con pareti ripide che raggiungono anche gli 80-100 metri di altezza. Questo tratto è un esempio straordinario di erosione fluviale regressiva, avvenuta dopo il ritiro dei ghiacciai: il fiume, abbassando progressivamente il proprio letto, ha inciso il substrato, creando un paesaggio quasi alpino nel cuore della pianura lombarda. Dal punto di vista naturalistico, la forra presenta caratteristiche uniche: un microclima fresco e umido, favorito dall'esposizione e dalla profondità della valle; la presenza di vegetazione mesofila tipica di ambienti più collinari o montani; splendide pareti rocciose ricoperte di muschi e felci. La forra non è solo un fenomeno naturale, ma anche un luogo che



Primula comune (*Primula vulgaris*) È una pianta erbacea perenne che fiorisce all'inizio della primavera. Cresce spontaneamente in luoghi erbosi, boschi ombrosi e siepi. I fiori sono edibili.

ha stimolato l'ingegno umano. Qui si trovano opere idrauliche significative, studiate anche da Leonardo da Vinci nei suoi progetti per rendere il fiume navigabile.

Passeggiando lungo i sentieri, si attraversano boschi ripariali dominati da ontano nero, salici e pioppi. Nelle aree più asciutte, invece, possiamo trovare farnia, carpino bianco, robinia e castagno. Il sottobosco è un vero scrigno di biodiversità, ricco di nocciolo, sanguinella, biancospino e sambuco, che offrono nutrimento e rifugio alla fauna. Tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, prima che le chiome degli alberi si riempiano di foglie, il suolo del bosco si accende di colori vivaci. È possibile ammirare splendide fioriture di dente di cane, campanellino di primavera, scilla silvestre, erba trinità, colombina cava e cicerchia primaticcia.



Hepatica nobilis, comunemente nota come erba trinità o anemone epatica. Il nome "epatica" deriva dalla forma delle sue foglie trilobate, che ricordano la forma del fegato.

Queste specie, tipiche dei boschi ben conservati, sono indicatori della qualità ambientale del territorio e testimoniano la presenza di habitat preziosi. Le conche del naviglio ospitano ninfee, iris gialli e canneti, fondamentali per anfibi come rane rosse, raganelle, rospi e tritoni. Questi ambienti rappresentano importanti corridoi ecologici lungo il fiume. Con un po' di silenzio, si possono avvistare anche numerosi uccelli, come germani reali, folaghe, gallinelle d'acqua, aironi cenerini, martin pescatori e merli acquaioli.



Anemone dei boschi (Anemone nemorosa). Erbacea perenne, fiorisce solitamente all'inizio della primavera. Il nome "anemone" deriva dal greco e significa "fiore del vento".

Il territorio è valorizzato dall'Ecomuseo Adda di Leonardo, un museo diffuso che racconta il legame tra uomo e fiume. Attraverso percorsi ciclopedonali, storiche centrali idroelettriche, chiuse e manufatti idraulici, l'Ecomuseo permette di leggere il paesaggio come un grande libro a cielo aperto. Qui, la natura non è solo uno sfondo, ma gioca un ruolo da protagonista nella storia economica e culturale del territorio.

Fare un'escursione a Cornate d'Adda significa attraversare paesaggi diver-



Colombina cava (Corydalis cava). È una pianta erbacea perenne bulbosa. Fiorisce generalmente tra marzo e maggio. Il nome "cava" deriva dal fatto che il suo tubero è cavo all'interno.

si in pochi chilometri; ogni stagione regala nuove prospettive: le delicate fioriture di fine inverno, i verdi intensi dell'estate, e le misteriose nebbie autunnali che avvolgono la gola del fiume. È un patrimonio inestimabile, che unisce geologia, biodiversità e memoria storica. Conoscerlo è il primo passo per proteggerlo e trasmetterne il valore alle generazioni future.

Daniele Sala

Naturalista, professore di matematica e scienze c/o l'IC di Busnago





Gruppo di cammino

Un territorio da scoprire

Siamo entrati nella quinta primavera del nostro Gruppo di Cammino e da allora, con nostra grande soddisfazione, gli iscritti sono triplicati.

Questa attività promossa dall'Agenzia di Tutela della Salute della Brianza (ATS), in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, parte dal principio che camminare fa bene, ma insieme è meglio!

Difatti, lo scopo della camminata di gruppo, oltre a facilitare la socialità, migliora la nostra salute e ci aiuta a prevenire l'insorgenza di molte malattie.

I Cittadini di Cornate d'Adda hanno la fortuna di vivere in un territorio vasto, ricco di verde e sulla sponda di un fiume, di conseguenza la possibilità di poter camminare in mezzo alla natura attraverso ciclopeditoni, sentieri e viottoli è una realtà gratificante. Inoltre, si possono scorgere e ammirare angoli inaspettati, panorami agresti dal fascino antico e romantico.

Seguendo le stagioni, il Gruppo di Cammino si adegua, scegliendo il percorso più idoneo alle esigenze dei camminatori (foto 1).

L'ESPLOSIONE DELLA NATURA

Con l'ingresso della primavera e la mitezza del clima e l'esplosione della natura, le camminate lungo i sentieri che circondano la nostra Città sono un libro aperto sull'operato dell'uomo in agricoltura e si scopre l'eterno, misterioso e meraviglioso mutamento dell'universo verde.

Come non rimanere affascinati nel notare le piantine del frumento che crescono velocemente, giorno dopo giorno, dopo aver assistito in autunno alla sua semina e alla



nascita? E, cosa ancora più glorificante, lo vedremo in estate con le spighe mature mostrarsi orgogliose, alla fine del loro ciclo, davanti alla mietitrebbia (foto 2).

CAMPANILI E ALTRE MERAVIGLIE

Non è curioso trovarsi in aperta campagna e avvistare i campanili del circondario e individuarne l'appartenenza?

Tutte queste cose e altre ancora, sono parte integrante del benessere della camminata che, nella sua funzione, sollecita l'apparato muscolare, ma anche tutti i nostri sensi che vanno stimolati verso percezioni a volte assopite (foto 3).

VI ASPETTIAMO OGNI LUNEDÌ E GIOVEDÌ

Un affettuoso ringraziamento a tutti i partecipanti che con la loro empatia e la condivisione delle loro personali esperienze e osservazioni hanno reso e rendono interessante ogni camminata. A quanti vorranno unirsi al nostro Gruppo di Cammino vi aspettiamo ogni lunedì e giovedì, dalle ore 9:00 alle 9:15, al Parco don Gnocchi di via Ambrosoli a Cornate d'Adda, unica formalità la firma di un modulo. (foto 4).

Le guide di cammino
Guido Stucchi
Rosetta Villani



Cammina che ti passa!

Dove, come, quando e perché

Numerosi sono gli studi scientifici che dimostrano i benefici del cammino, della corsa e più in generale dell'attività motoria. Eccone un breve riassunto, senza presunzione di completezza:

- L'attività fisica regolare migliora lo stato di nutrizione dei tessuti organici per via dell'aumento della perfusione tissutale: il movimento, infatti, induce vasodilatazione con conseguente aumento dell'irrorazione sanguigna a tutte le cellule del nostro corpo.
- L'aumento della temperatura corporea conseguente alla vasodilatazione è un ottimo alleato contro la rigidità muscolare che ci colpisce soprattutto nella stagione fredda.
- L'aumento del fabbisogno energetico, richiesto dal corpo per fare sport è il modo migliore, se non addirittura l'unico modo sano, per ridurre il grasso corporeo depositato proprio come riserva energetica. La perdita di peso che ne consegue è una perdita ottimale che non va a scapito della massa muscolare o della struttura osteoarticolare, bensì riduce il numero e la dimensione delle cellule adipose, che spesso percepiamo come zavorra e freno alla vivacità e vitalità.
- L'aumento della massa magra (in particolare muscoli) a discapito di quella grassa, migliora la nostra performance, inducendo un circolo virtuoso che coinvolge anche la componente psico-emotiva legata al senso estetico e al bisogno di vedersi e sentirsi tonici e in forma.
- Il movimento regolare non abbellisce solo la forma del nostro corpo ma anche l'aspetto della cute per via del sopracitato miglioramento della circolazione periferica.
- In verità l'intero apparato cardio cir-

colatorio trae beneficio dall'attività aerobica, il muscolo cardiaco diventa più forte ed efficiente, la frequenza cardiaca e la pressione arteriosa si riducono a riposo incrementando così la capacità del cuore di resistere allo stress e rendendolo più adatto ad affrontare anche sforzi brevi ed intensi.

- Non vanno poi trascurati gli aspetti psicologici dell'attività fisica, dovuti alla stimolazione della produzione di sostanze adrenergiche e serotoninergiche, che migliorano lo stato dell'umore e la percezione soggettiva di benessere.
- Questi benefici sono potenziati dall'attività all'aria aperta, in particolare in ambiente naturale. Grazie alla presenza della vegetazione, infatti, l'aria risulta più ossigenata ed il paesaggio più immersivo.

A fronte di tutte queste considerazioni, quale miglior scelta di una camminata veloce o corsa lenta nel nostro bellissimo Parco Adda? Camminare lungo l'alzaia che affianca il medio corso del fiume, non significa solo fare attività motoria ma immergersi in un vero e proprio museo all'aria aperta: l'Ecomuseo Adda di Leonardo. Ai colori dell'acqua, della terra e della vegetazione, ai profumi del bosco, si avvicinano imponenti opere, frutto dell'ingegno architettonico dell'uomo operoso dell'epoca industriale. Le centrali idroelettriche, i ponti, le architetture operaie, le chiuse progettate dal genio leonardesco, si integrano in modo armonioso con il paesaggio naturale e ci offrono immagini che sembrano uscite da un libro illustrato. Uno spazio senza tempo che diventa elogio alla contemplazione e spunto per un cammino consape-

vole, a tratti lento e a tratti più energico. Come il flusso della vita che scorre alternando momenti di calma a periodi di vorticosi cambiamenti.

Assecondando questa metafora della vita proposta anche dall'Ecomuseo con il progetto "Identità Fluenti", il mio consiglio è di camminare a passo deciso e correre a passo lento. Queste due modalità ci permettono di vivere con coinvolgimento l'ambiente circostante mentre facciamo attività fisica. Ma soprattutto ci permettono di spostare il focus sul benessere piuttosto che sull'agonismo e sulla frenesia della nostra epoca cadenzata da un ritmo pressante e stressante.

Camminare lentamente, con il passo di chi guarda annoiato le vetrine dei centri commerciali, non permetterebbe al nostro corpo di attivare adeguatamente tutti i meccanismi sopra descritti, limitando pertanto i benefici fisici del movimento stesso.

Al contrario, correre a lungo e con un ritmo rapido, ci mette in una condizione di stress non del tutto salutare per l'organismo. Le cartilagini articolari si usurano, il cuore si affatica, aumenta il rischio di lesioni muscolari o contratture. Ci sembra di liberare la mente da stress e tensioni, ma si accumulano nel corpo tossine che poi sovraccaricano il sistema circolatorio e linfatico per essere smaltite. Dunque rallentiamo senza perdere lo slancio. Liberiamo la mente ma lentamente. Lasciamo spazio al movimento, ma nel luogo, nel tempo, nello spazio e nelle modalità ottimali.

Dott.ssa Orsola Fumagalli
Fisioterapista



Piano B come Bici: la natura a portata di pedale

C'è un nuovo modo di vivere il territorio, ed è a portata di pedale. Nei comuni di Paderno d'Adda, Cornate d'Adda e Imbersago sta per prendere vita "Piano B come Bici", il progetto finanziato dal bando Bici in Comune che punta a trasformare il cicloturismo locale in un'esperienza più accessibile, sostenibile e coinvolgente.

UN TERRITORIO DA SCOPRIRE... A RITMO LENTO

L'iniziativa mira a valorizzare i percorsi ciclabili a basso impatto veicolare nelle aree naturali dei tre comuni, offrendo alternative suggestive al classico itinerario lungo l'alzaia dell'Adda. L'obiettivo? Invitare cittadini e visitatori a rallentare il passo, entrare in sintonia con l'ambiente e riscoprire la bellezza dei borghi e delle attività locali.

Promuovere uno stile di vita più sano non è mai stato così semplice: il progetto prevede infatti **eventi ed iniziative di sensibilizzazione** pensati per trasformare ogni uscita in bici in un momento di socialità, benessere e condivisione.

DUE NUOVI ITINERARI PER UN'UNICA GRANDE ESPERIENZA

Il cuore di **Piano B come Bici** sarà la creazione e riqualificazione di **due anelli cicloturistici**, dotati di una nuova segnaletica chiara e moderna:

• Itinerario 1 – "L'Energia dell'acqua"

Un anello che si snoda tra Paderno e Cornate d'Adda, dove natura, storia industriale e scorci sul fiume si intrecciano.

• Itinerario 2 – "L'Adda e Leonardo tra storia, spiritualità e leggenda"

Un percorso che collega Paderno a Imbersago, tra atmosfere cariche di storia leonardesca e paesaggi dall'alto valore culturale.

Sono tragitti ben noti ai ciclisti della zona, ma la vera rivoluzione è che presto saranno accessibili a tutti, anche a chi non ha allenamento.

E-BIKE PER TUTTI: NASCE UN NUOVO PUNTO NOLEGGIO A PORTO D'ADDA

La grande novità sarà infatti la realizzazione del nuovo punto noleggio e deposito e-bike in via XXV Aprile 8, nella frazione di Porto.

Quanti di noi hanno pensato almeno una volta: "Un giro lungo l'alzaia lo farei, ma poi... la salita per tornare?" Ecco la soluzione.

Grazie all'integrazione con la rete già gestita dalla Cooperativa Sociale Paso — il deposito automatizzato alla stazione ferroviaria di Paderno e il punto noleggio al Traghetto Leonardesco di Imbersago — ogni cicloturista potrà:

- noleggiare l'e-bike in uno dei tre punti del territorio,
- percorrere liberamente gli itinerari,
- restituire la bici in uno qualsiasi dei tre depositi, senza obbligo di rientro al punto di partenza.

Un sistema intelligente, comodo e perfetto per chi vuole scoprire l'Adda senza ostacoli.



UNA COMUNITÀ CHE PEDALA INSIEME

Il progetto punta alla creazione di una **comunità attiva**, che ritrovi nella bicicletta uno strumento di aggregazione, scoperta e benessere. L'idea è semplice ma potente: inserire più "vita all'aria aperta" nella quotidianità, lasciandosi guidare dalla natura che ci circonda.

Con l'arrivo della primavera, il messaggio non potrebbe essere più chiaro:

"Più bici, più piaci."

Ivano Frison

Consigliere con delega alla Mobilità sostenibile



Qualche consiglio di lettura per accogliere la primavera

1934: Anna è la forestiera, e lo resterà per sempre. È scesa per amore dal Nord verso un borgo del Salento. Non va in chiesa, è fiera ed ostinata, dice sempre quello che pensa. E inoltre compie un gesto rivoluzionario: si presenta ad un concorso delle Poste e lo vince. Diventa la prima portalettere di Lizzanello, alimentando lo scandalo delle donne e lo scetticismo degli uomini.

E invece per vent'anni Anna resiste, e diventa il filo invisibile che unisce le vite di tutti gli abitanti del paese, dalle cartoline degli emigranti alle lettere spedite dal fronte, come una ragnatela che cuce le storie individuali in un grande affresco del Novecento italiano.

Il romanzo di esordio di **Francesca Giannone**, "La portalettere", è basato sulla vera storia di una sua bisnonna, e parte da un antico biglietto da visita trovato in un cassetto.

"Dai, non è un lavoro da donne: è faticoso, in giro a piedi tutto il giorno, con la pioggia e con il sole. Ci perderesti la salute. Siamo seri, non esistono portalettere donna"

"Finora", disse Anna.

Dopo il grande successo di "Il treno dei bambini" e di "Oliva Denaro", **Viola Ardone** è tornata con il suo terzo romanzo. "Grande Meraviglia" È la storia di Elba, una ragazza che ha vissuto insieme alla madre in un posto che lei chiama Mezzomondo ma che in realtà è un manicomio. Il suo universo è tutto rinchiuso tra quelle mura, almeno finché un giovane psichiatra, sulla scia della leg-

ge Basaglia, decide di tirarla fuori da lì. Il dottor Fausto Meraviglia porterà Elba a vivere in casa sua, alla stregua di una figlia. E sarà proprio grazie a lei che imparerà, con enorme fatica, il peso e la forza della paternità.

Una storia potente che tenta di svelare il mistero dell'amore, quel bisogno umano e disperato di essere riconosciuti dall'altro, visto quale unica possibilità per esistere davvero.

"Il mezzomondo è la casa dei matti, ci stanno i cristiani che sembrano gatti: non hanno la coda, non sanno miagolare, però sono gatti. Gatti da legare"

Giovanni Grasso è giornalista e saggista, inoltre riveste l'incarico di consigliere del Presidente Mattarella per la comunicazione. Esordisce nella narrativa nel 2019 con una storia ambientata nel periodo in cui in Europa sta montando l'odio antiebraico. Leo Kauffmann, stimato commerciante sessantenne, riceve una lettera dal suo migliore amico, che gli chiede di prendersi cura di sua figlia Irene. Lui è un ometto cupo e stanco di vivere, lei una ragazza bella e determinata, ma soprattutto è ariana. Non solo i due non potrebbero essere più diversi, ma oltretutto la martellante propaganda nazista li rende forzatamente nemici. Diffidenza e ostilità prendono pian piano il posto del rispetto reciproco. In queste condizioni il rischio costante è quello di perdere la propria umanità. Ma non è detto che per forza il corso della Storia debba inevitabilmente distruggere quello delle storie individuali.

"Denuncia o non denuncia, signorina Irene o non signorina Irene, il signor Leo era ebreo, e un ebreo a quei tempi una brutta fine, prima o poi, l'avrebbe fatta comunque"

"Il re degli stracci" è Andrea, un avvocato vanesio e infedele che d'improvviso viene travolto dalla tragedia: moglie e figlia vengono uccise nella loro casa, mentre lui si trova a letto con l'amante.

Travolto dai sensi di colpa si allontana dalla sua ricchezza, e si mette a vivere da barbone in un vagone abbandonato alla Stazione Termini di Roma. Lì, nascosto tra gli ultimi, tra gli avanzati della società, Andrea trova una sorta di pace interiore. Almeno finché, al braccio di un trans, non riconosce lo stesso braccialetto che proprio lui stesso aveva regalato alla moglie. Decide così di far luce su ciò che è accaduto davvero in quella notte che fino a quel momento si era imposto ostinatamente di dimenticare. La sua indagine, protetta dall'invisibilità della sua condizione, diventa un viaggio sorprendente nei bassifondi della città eterna, tra poliziotti corrotti e un mondo di insospettabile umanità. Il romanzo di esordio dello sceneggiatore **Stefano Vicario** ha poi avuto un seguito altrettanto riuscito: "Acqua di fiume".

"Gli stracci che porti addosso. Sono loro il tuo potere. Puoi attraversare il mondo senza essere visto. È un grande potere, se lo sai usare"

Stefano Tamburrini
Biblioteca Civica

➡ Limen e l'Adda che cambia: dove il fiume diventa identità

Da qualche mese, davanti alla Centrale Angelo Bertini a Porto d'Adda, c'è qualcosa che cattura subito lo sguardo: **Limen**, la scultura contemporanea che accoglie cittadini e visitatori in uno dei punti più suggestivi del nostro tratto di fiume.

Non è un semplice oggetto artistico: è un **"luogo soglia"**, come lo definisce l'artista Jasmine Pignatelli, un punto simbolico in cui il fiume cambia identità e si trasforma da elemento selvaggio a risorsa operosa. Un rimando perfetto alla nostra storia industriale

e alla sapienza tecnica che ha permesso, anche qui, di domare l'acqua per farne **energia e progresso**.

Quella di Cornate è una delle quattro installazioni permanenti dell'opera diffusa *Limen*, pensata per raccontare i "tempi" del fiume lungo l'Ecomuseo Adda di Leonardo: **a Paderno d'Adda il fiume sacro, a Vaprio d'Adda il fiume geniale, a Cassano d'Adda il fiume fluido**.

Quattro narrazioni diverse che, insieme, compongono un unico racconto: quello dell'Adda come **asse**

culturale, paesaggistico e identitario del nostro territorio.

UNO SGUARDO DI COMUNITÀ, PRIMA ANCORA CHE UN PROGETTO CULTURALE

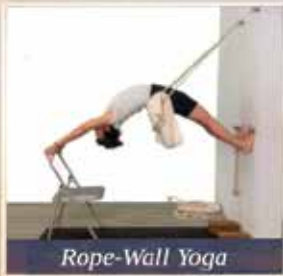
Limen è uno dei risultati più visibili del percorso più ampio **Identità Fluenti. Dalle mappe di comunità al turismo interattivo nell'Ecomuseo Adda di Leonardo**, un'iniziativa che ha coinvolto i nove Comuni dell'Ecomuseo in un lavoro condiviso di ascolto, confronto e racconti di vita. Il progetto, realizzato da Garden65

Sala Yoga Saccidananda

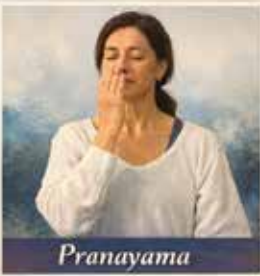


Via Giovanni XXIII n°26, Cornate d'Adda (Frazione Porto d'Adda)

La pace della mente è alla base di una vita felice.



Rope-Wall Yoga



Pranayama



Meditazione



Asana

Protocolli specifici per: ADHD, PTSD, Ansia, Depressione, Sovrappeso

- Meditazione Cristiana John Main OSB
- Meditazione Shambavi
- Meditazione Buddhista Metta



Massimo Colombo
Yoga Alliance Teacher
YA ID 254455

Corsi 2026 Martedì e Giovedì dalle 18:00 alle 21:00

Lezioni individuali e di gruppo per tutte le età

Tel. 3476896663 - www.alifeintheworkyoga.flazio.com

in collaborazione con l'Ecomuseo e finanziato da Regione Lombardia, ha raccolto oltre 260 luoghi mappati e dato forma a una grande piattaforma digitale di narrazione collettiva dell'Adda.

Per la nostra città, l'esperienza è stata particolarmente intensa.

Nella primavera del 2025 abbiamo vissuto una serata davvero speciale, aperta alla cittadinanza e molto partecipata, in cui persone di tutte le età e gli studenti dell'Istituto Dante Alighieri hanno condiviso memorie, luoghi del cuore e angoli della città legati alla propria storia personale. È stato un vero e proprio **sguardo etnografico** sul nostro territorio, capace di far emergere ciò che per noi rappresenta davvero Cornate d'Adda: non solo le architetture o i monumenti, ma i **luoghi vissuti**, quelli che parlano attraverso le emozioni e le esperienze quotidiane.

Da quelle voci è nata la nostra **Mappa di Comunità**, che raccoglie i posti che ci rappresentano: le Chiese di San Giorgio, San Giuseppe e Sant'Alessandro, i cortili antichi, le ville storiche, le cascine che hanno custodito per decenni il ritmo lento del lavoro agricolo, le torri che ancora spuntano tra le vie e naturalmente il nostro tratto di fiume, dalle Piscinette al Molinetto, fino alla Fonte Ruschetta e alle due centrali idroelettriche.



È un **mosaico vivo**, che racconta chi siamo oggi partendo da ciò che siamo stati.

UNA COMUNITÀ CHE CAMBIA, UN'IDENTITÀ CHE SI RINNOVA

Oggi Cornate d'Adda è una comunità viva, in trasformazione, sempre più ricca di provenienze culturali diverse. Le nostre frazioni, le nostre scuole, i nostri luoghi pubblici sono abitati da persone che portano con sé storie differenti, modi diversi di guardare il mondo.

Questa pluralità non è solo una caratteristica del presente, ma una **grande occasione**: perché una comunità cresce davvero quando riesce a tenere insieme la memoria e l'apertura, quando accoglie l'altro con curiosità e rispetto, quando trasforma la diversità in un **valore condiviso**. Per questo **Iden-**

tità Fluenti ha un significato che va oltre l'arte pubblica e oltre la mappatura dei territori: è un invito a **risco-primare ciò che abbiamo**, a sentirsi parte di una storia comune, a riconoscere la bellezza diffusa che circonda il nostro vivere quotidiano.

E quale momento migliore della primavera, con le sue giornate luminose, per tornare a camminare, esplorare, fermarsi in quei luoghi che crediamo di conoscere già?

Andate a vedere **Limen**, percorrete il lungo Adda, entrate nelle nostre chiese e nei nostri cortili, visitate i luoghi dei Comuni vicini dell'Ecomuseo. Provate a farlo con **occhi nuovi**: scoprirete prospettive diverse, dettagli che non avevate mai notato, storie che sembrano voler tornare a galla.

Come Assessore alla Cultura, ma soprattutto come cittadino, il mio invito è semplice: **prendiamoci il tempo di vivere davvero il nostro territorio**. La bellezza è qui, intorno a noi, vicinissima. Basta uscire a cercarla.

Gaetano Calabrò
Assessore alla Cultura

MAL DI TESTA:

quando la fisioterapia diventa un aiuto insospettabile



Dott. Matteo Giudici
Fisioterapista specializzato
nel trattamento di patologie
del rachide cervicale, emicrania
e mal di testa



Dott. Roberto Monzani
Fisioterapista
e titolare Mover Clinic

INTRODUZIONE

Il mal di testa o cefalea rappresenta uno dei disturbi più diffusi al mondo. Si stima che colpisca circa il 47% della popolazione globale. In Italia l'emicrania mostra dati notevoli: il 43% della popolazione ne soffre, di questi la maggior parte sono donne. Inoltre, secondo i più recenti studi internazionali, le cefalee primarie – in particolare emicrania e cefalea tensiva – rappresentano una delle **prime cause di disabilità al mondo**, soprattutto nelle fasce di età lavorative (sotto i 50 anni).

Non tutte le cefalee sono uguali. Le **cefalee primarie** sono quelle in cui il mal di testa non è causato da un'altra condizione: il dolore è il disturbo principale. Le **cefalee secondarie**, invece, sono sintomi legati ad altre condizioni, come infezioni, disturbi vascolari o problemi musco-scheletrici. È una distinzione cruciale, perché nelle forme secondarie a disturbi cervicali, la fisioterapia può avere un'efficacia notevole, fino a risolvere la cefalea. Tuttavia, si potrebbe pensare che nei casi di **cefalea primaria**, non essendo il collo la causa del problema, la fisioterapia non sia efficace.

Ed è qui che arriva la "sorpresa": **la fisioterapia può aiutare anche nelle cefalee primarie**, riducendo frequenza, intensità e durata degli attacchi.

POSTURA, COLLO E MAL DI TESTA: UNA CONNESSIONE PIÙ STRETTA DI QUANTO SEMBRI

La biomeccanica ci mostra che, la **posizione anteposta del capo** rispetto al dorso aumenta lo stress sulla muscolatura cervicale, producendo un sovraccarico della muscolatura superficiale e un completo spegnimento di quella stabilizzatrice sottostante, che dovrebbe aiutarla. Con il tempo, questa condizione può favorire la comparsa di **dolore muscolare, limitazioni articolari e ipersensibilizzazione al dolore**. Ma, non è solo un problema "meccanico": è anche un problema neurofisiologico.

UN PO' DI NEUROFISIOLOGIA: PERCHÉ IL COLLO INFLUENZA L'EMICRANIA

Il sistema nervoso non distingue rigidamente fra "dolore della testa" e "dolore del collo". Nel **nucleo trigeminocervicale**, un'area situata nel tronco encefalico, convergono sia le afferenze sensoriali trigeminali (che rappresentano il principale driver dell'emicrania) sia quelle provenienti dal tratto cervicale superiore. Facciamo finta che il nostro sistema nervoso sia una rete stradale e gli stimoli elettrici le macchine: il nucleo trigeminocervicale sarebbe una rotatoria, alla quale arrivano sia le macchine provenienti dal collo, che dalla testa. La si mischiano fra loro e insieme vanno verso il cervello. Talvolta, il sistema fatica a distinguere da dove sia arrivata una macchina e interpreta male il segnale.

Questa **convergenza** spiega perché un problema cervicale – che sia muscolare o articolare – possa amplificare o addirittura innescare un attacco di cefalea primaria. Ridurre l'eccesso di afferenze cervicali (le macchine di cui parlavamo prima) significa diminuire la sensibilizzazione dei neuroni trigeminocervicali, con un effetto a cascata:

- **minore intensità** del dolore,
- **episodi più brevi**,
- **attacchi meno frequenti**,
- **maggiore efficacia dei farmaci**, perché trovano un sistema nervoso meno "irritato" e più responsivo.

È qui che la fisioterapia entra in gioco come **intervento complementare, non sostitutivo**, al lavoro del neurologo.

IL RUOLO DELLA FISIOTERAPIA NELLE CEFALIE PRIMARIE

Un fisioterapista esperto può individuare tensioni muscolari, alterazioni posturali e schemi di movimento che alimentano la cefalea. Il trattamento include una combinazione di tecniche manuali, mobilizzazioni o, se necessario, manipolazioni cervicali associate a esercizi specifici per il controllo motorio del collo, tecniche di rilassamento e consigli ergonomici per la vita quotidiana.

Per l'emicrania e la cefalea tensiva l'obiettivo

non è "curare" la cefalea – che resta una condizione neurologica – ma agire su quei fattori periferici che la rendono più aggressiva. Se la parte "muscolo-scheletrica" collabora, il sistema nervoso centrale diventa meno reattivo e il paziente più stabile.

Invece, nei casi di cefalea secondaria a disturbo cervicale, allora il trattamento potrà risolvere del tutto la condizione.

Naturalmente, la fisioterapia va inserita in un approccio **multidisciplinare**, in collaborazione con il neurologo, che rimane il riferimento medico per diagnosi e gestione farmacologica.

CONCLUSIONE

La cefalea primaria è una condizione complessa, che può essere influenzata da molti aspetti della nostra vita: dieta, sedentarietà, disturbi cervicali, stress. Ma questo non significa che il paziente debba rassegnarsi. Intervenire sulla componente cervicale e posturale può ridurre sensibilmente il peso degli attacchi e restituire qualità di vita. La fisioterapia, integrata alla supervisione del neurologo, diventa così un tassello prezioso nella gestione moderna e multidisciplinare del mal di testa.

Per questo motivo, presso MOVER-CLINIC, il 18 maggio, in occasione della Giornata Nazionale del Mal di Testa, organizzeremo una giornata di screening gratuito della cervicale. I posti sono limitati: chiamaci al 349 2591299 per prenotare la tua valutazione!



MOVERCLINIC

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

chiamata il numero
349 259 1299

o scrivi una mail a
info@moverclinic.it





Scuola genitori, marzo in rosa e... un tedoforo in Comune

SCUOLA GENITORI

Si è conclusa mercoledì 25 marzo la seconda edizione della "Scuola Genitori", il ciclo di incontri organizzato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con il Centro PsicoPedagogico di Daniele Novara. Tre le serate andate in scena nella Sala Jannacci-Gaber di Villa Sandroni, in cui si è parlato di importanti tematiche legate all'educazione e in più in generale al rapporto tra genitori e figli. Le relatrici degli incontri, le pedagogiste del Cpp Lorella Boccalini, Laura Beltrami e Maria Teresa Pepe, hanno affron-

tato argomenti come la creazione di strategie educative, la valorizzazione delle diversità e la gestione dell'ansia nei bambini e nei ragazzi. Ottima la risposta del pubblico, che ancora una volta ha apprezzato la qualità dell'offerta, partecipando numeroso alle tre serate (come già accaduto lo scorso anno). "Sono state serate intense, tra riflessioni, dati e testimonianze che hanno dato vita a confronti autentici tra i presenti – commenta con soddisfazione l'Amministrazione comunale – Un grazie sincero a tutte le famiglie, agli educatori, e ai cittadini che hanno scelto di esserci: la vostra

presenza attiva ha reso gli incontri ancora più significativi e vivi".

MARZO È DONNA

Un mese di marzo interamente dedicato alla donna. Per celebrarne la forza e la resilienza, l'Amministrazione comunale ha deciso di organizzare tre appuntamenti culturali andati in scena in Villa Sandroni appunto nel mese di marzo e pensati dall'assessorato alla Cultura, alle Politiche educative e alle Pari opportunità. Ad aprire la rassegna è stata "FemMine vaganti", reading teatrale con Patrizia Biella e Luca Sor-



IMMOBILMARA



COLNAGO: Tre locali al piano terra e piano primo, ristrutturati e con box



BUSNAGO: NUOVA REALIZZAZIONE APPARTAMENTI E BOX

AGENZIA IMMOBILMARA RICERCA IMMOBILI PER PROPRIA CLIENTELA
IMMOBILMARA di MORINI MARA

Colnago frazione di Cornate d'Adda (MB), Piazza Libertà n° 6
 Recapito telefonico: 3402355630 oppure 0399161501, mail: immobilmara@gmail.com



STUDIO GAGLIOSTRO

OSTEOPATIA E FISIOTERAPIA

Benessere in movimento

I NOSTRI LAB

- Cefalea **Lab**
- Spalla **Lab**
- Spine **Lab**
- Ginocchio **Lab**

Unità specialistiche dedicate alla gestione integrata delle problematiche di cefalea, spalla, colonna vertebrale e ginocchio

I NOSTRI PROFESSIONISTI

- Fisioterapista
- Fisioterapista pediatrico
- Osteopata
- Osteopata pediatrico
- Chinesiologo
- Massofisioterapista
- Fisiatra e agopuntrice
- Ortopedico
- Dietista e Nutrizionista
- Ginecologa
- Ostetrica
- Psicologa
- Psicologa dello sviluppo e dei processi evolutivi



I NOSTRI CONTATTI

Via Principale 2 - Verderio (LC)
Tel 320 534 4579
Email: studiogagliostro@gmail.com

www.studiogagliostro.it

mani tenutosi proprio nella Giornata Internazionale della Donna. Sabato 21 marzo, invece, è toccato a "La gioia che trasforma": un incontro per nutrire sé e le relazioni con l'altro, con la dottoressa Monica Lombardi, pedagoga e insegnante di yoga della risata, mentre la chiusura del trittico è andata in scena venerdì 27 marzo con "Di donne e altre creature fantastiche": letture per riflettere e sorridere a cura dei Brunetti della Biblioteca. Gli eventi hanno chiamato a raccolta un numeroso pubblico... anche maschile!

TEDOFORO IN COMUNE CON STUDENTI

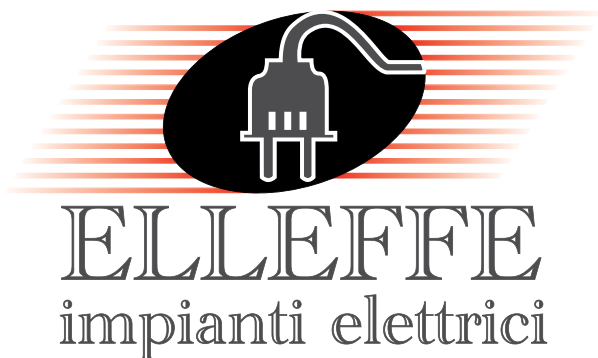
Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo gli studenti delle scuole elementari di Porto, Cornate e Colnago hanno avuto la possibilità di vivere mattinate molto speciali. Alcuni alunni, infatti, hanno potuto visitare il

Municipio, scoprendo gli uffici comunali e incontrando il sindaco Andrea Panzeri e l'assessore all'Istruzione Gaetano Calabrò. Accompagnati dalle loro insegnanti, i giovani cornatesi hanno rivolto numerose domande agli amministratori del nostro Comune, dimostrando grande attenzione e curiosità: un confronto stimolante, suggellato dalla consegna, da parte del Comune, dell'attestato di "Giovane cittadino curioso". A rendere ancora più speciale la visita in Municipio c'è stata poi la possibilità, per alcuni studenti, di incontrare Davide, dipendente comunale e tedorio alle recenti Olimpiadi



invernali di Milano-Cortina: i ragazzi hanno ascoltato il racconto di Davide e si sono confrontati con lui sui valori olimpici di lealtà, sportività e rispetto.

Simone Spreafico
Ufficio Informatica
e Comunicazione



Tecnalarm®

**Impianti antintrusione
ad alta tecnologia**

Cornate d'Adda (MB) · Tel. 039.9998529

www.elleffeimpiantisnc.com



La storia del dottor Sironi esposta in Sala Leonardo

Anche quest'anno, nel giorno 14 dicembre 2025, si è tenuta la mostra "Uno di noi" presso il comune di Cornate d'Adda. L'esposizione era dedicata al dottor Pierluigi Sironi, padre della dottoressa Sironi e medico condotto, noto a tutti per la propria umanità e il proprio impegno sociale. L'evento ha visto la partecipazione di svariati volontari della Pro Loco; un gran numero di persone è intervenuto per ascoltare le spiegazioni di Guido Stucchi e rendere omaggio alla memoria del dottor Sironi. Al di là dei ringraziamenti per la dedizione profusa nell'organizzazione e nella conduzione dell'evento da parte dei soci dell'associazione e per la grande affluenza di pubblico presso il palazzo comunale, vorrei utilizzare questo spazio per raccontare anche a chi non ha potuto presenziare la storia del nostro concittadino.

Pierluigi Sironi nacque a Bernareggio il 5 luglio 1922 da Giuseppe e Giu-

seppina Clapis. Frequentò le scuole a Osnago e successivamente il liceo classico Zucchi di Monza. Nell'anno accademico 1941/1942 si iscrisse alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano. Il 13 gennaio 1943 il Ministero della Difesa dispose che, col nuovo Anno Accademico, nessuno studente avrebbe più beneficiato di dispense o rimandi. Sironi venne così assegnato al corso ufficiali nella caserma di fanteria di Poggioreale del Carso (TS) e gli fu impedito di seguire le lezioni universitarie e dare gli esami. Venne poi assegnato a un reparto di stanza a Navacchio (PI), dove incontrò diversi amici. Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 lasciò la Toscana, abbandonando lo zaino e la divisa militare. L'11 settembre arrivò a casa dei genitori a Osnago, ma il 17 ripartì senza informare nessuno della sua destinazione; sorse quindi un grosso problema: benché ammesso all'esame di fisica



a novembre, non avrebbe potuto sostenerlo a causa della sua posizione, ma la sua innata vocazione per la professione medica lo spinse poi a rispettare un'ordinanza pubblica che invitava tutti gli studenti universitari a presentarsi ai propri Comandi per sistemare il loro stato di matricole universitarie entro il 5 febbraio 1944. In seguito Sironi venne assegnato all'Ospedale Militare di Baggio e più tardi, nel dicembre 1944, venne trasferito all'Ospedale Militare di Sarnico (BS). Terminata la guerra, riprese regolarmente i suoi studi in medicina. Nel giugno del 1945 prese parte alla colonna che da Osnago arrivò al Brennero, in aiuto ai nostri reduci dalla Germania. Per questo contributo, il 9 agosto 1945, venne ringraziato pubblicamente dal Comitato Comunale Associazione Reduci di Osnago. Il 19 novembre 1948 discusse la sua tesi dal titolo "Gli aneurismi del collo" conseguendo la laurea in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Milano. Dopo essersi sposato, si stabilì con la moglie a Cortenova (LC), dove dal 1949 assunse il servizio interino della condotta consorziale di Cortenova-Parlasco-Taceno. Nel 1951, all'ospedale di Bellano, nacque la pri-



ma figlia, Luisa. Nel gennaio del 1954 la famiglia Sironi si trasferì a Cornate d'Adda, in via Marconi, sede scelta dal dottore dopo aver vinto il concorso per posti vacanti di ruolo. Sempre nel 1954, alla clinica S. Elena di Milano, nacque la seconda figlia, Maria Giuseppina. Nel 1956, dopo anni di lavoro e non pochi sacrifici, acquistò un piccolo pezzo di terra in via Dante, sul quale fece costruire una casa più accogliente e indipendente; l'anno successivo tutta la famiglia si trasferì in questa nuova costruzione, dall'architettura insolita e curiosa per quei tempi dalle nostre parti.

Luisa e Maria Giuseppina, terminati gli studi liceali, si iscrissero alla facoltà di Medicina e Chirurgia della Statale di Milano, seguendo il grande esempio professionale e umano del padre, e si laurearono rispettivamente nel 1977 e nel 1979. Fin da subito il dottor Siro-

ni amò la nostra città, ma soprattutto i suoi cittadini, che non trascurò mai nei loro bisogni. Fu promotore di iniziative atte a migliorare la prevenzione di certe patologie e la salubrità degli ambienti in cui viveva la popolazione dell'epoca, in accordo con le autorità competenti.

Nel pomeriggio del 23 dicembre 1981, rientrando in auto da Milano dove aveva avuto un impegno, fu coinvolto in un incidente con un autoarticolato sulla strada provinciale che porta da Vimercate a Trezzo, probabilmente a causa della nebbia e della conseguente scarsa visibilità. Venne trasportato d'urgenza all'Ospedale di Vimercate, dove morì poco dopo a causa delle gravissime lesioni riportate. Il funerale si svolse il 28 dicembre, sotto la neve, con la partecipazione commossa di tutta la cittadinanza.

La moglie Rosetta, dopo la scompar-

sa del marito, volle promuovere un ambizioso progetto di solidarietà che ne rappresentasse la continuazione dell'impegno sociale e professionale: si rivolse a decine di persone nei luoghi più disparati del paese, lungo le vie e nelle piazze, nei negozi e negli orti. Riuscì così a raggruppare una cinquantina di persone con l'intenzione di fondare un'associazione di aiuto ai cittadini. Venne organizzata la formazione professionale dei volontari mediante corsi annuali aperti alla cittadinanza, svolti dall'A.I.S. (Associazione Italiana Soccorritori) del Policlinico di Milano. Il 19 febbraio 1986 nacque ufficialmente l'A.V.S.A. (Associazione Volontari Soccorso Assistenza) di Cornate d'Adda, con sede al numero 18 di via Matteotti.

Daniele Principato

Pro Loco di Cornate d'Adda

OROCASH

IL COMPRO ORO N.1 IN ITALIA

BENVENUTA
primavera

PREZIOSE OCCASIONI DI STAGIONE
Vieni a scoprire i nostri gioielli!

CORNATE • Via Dante 10/A – tel. 039.692132
MELZO • P.zza Garibaldi 2 – tel. 02.9551655



Lèsi Busís (Alessio Bosisio)

La forza delle radici, la luce del successo

Alessio Bosisio nasce a Cornate d'Adda nel 1924, nel cortile di Mas'ciòt – conosciuto anche come cortile di Busis – in via Orientale, oggi via Matteotti. È figlio di Angelo Bosisio e Rosa Colombo e nel 1932 accoglierà l'arrivo del fratello Piero. Nella sua vita avrà anche un "fratello di latte", Mario Stucchi (*Mariu di Sart*): tra i due nascerà un legame profondo e sincero, capace di mettere in luce quanto la solidarietà possa diventare fondamentale nei momenti più difficili dell'esistenza.

Lèsi, come molti lo chiamavano, trascorre la propria infanzia in questa contrada, in un clima semplice e sereno. Frequenta la scuola elementare e, ottenuta la licenza, inizia a lavorare presso l'officina delle Minuterie Metalliche Cornatesi di Francesco Parma (*Franceschén de Scètt*). Sono anni in cui emergono con chiarezza i tratti del suo carattere: esuberante e intraprendente, ma al tempo stesso serio, affidabile e animato da una generosità naturale.

Accanto al lavoro, le sue grandi passioni – le moto e la caccia – riempiono molti dei suoi momenti liberi, accompagnandolo fino allo scoppio del Secondo Conflitto Mondiale, evento che segnerà il passaggio dall'adolescenza alla maturità.

A guerra finita, Lèsi decide di dare forma ai sogni coltivati da ragazzo intraprendente e guarda alla grande città in cerca di nuove opportunità, convinto che lì la crescita professionale sia a portata di mano.

L'occasione arriva grazie al concit-



tadino Alfonso Airoidi, impiegato presso la Caimi Ascensori di Milano, che lo introduce in azienda e favorisce la sua assunzione come attrezzista. Alessio apprende rapidamente il mestiere e viene presto destinato ai cantieri, dove si occupa dell'assemblaggio degli ascensori. È in questo contesto che nasce il suo entusiasmo per un lavoro che lo accompagnerà per tutta la vita.

Nel 1948, ormai esperto conoscitore della professione, Alessio fonda insieme a due colleghi una società che ottiene in appalto dalla stessa Caimi l'installazione degli ascensori nei cantieri. La nuova realtà prende il nome di "B.M.B. di Bosisio, Marinoni, Belluschi" e trova sede in uno scantinato di via Prandini 22, a Milano.

Nello stesso anno, dopo alcuni anni di fidanzamento, Lèsi sposa la cornatese Rachele Colnaghi (1926-2014).

Insieme avranno due figli: Giuseppe, nato nel 1949, e Domenico, nel 1961.

Il favorevole andamento degli affari porta i tre soci, nei primi anni Sessanta, a ingrandire la propria attività: acquistano un capannone a Carugate (MI) e assumono nuovi dipendenti, consolidando la presenza dell'azienda sul territorio.

All'inizio degli anni Settanta, Alessio rileva le quote dei due soci e modifica la denominazione della ditta in "B.M.B. di Bosisio Alessio". Parallelamente acquista un terreno a Colnago dove, nel 1974, costruisce un capannone che diventerà la nuova sede dell'azienda. Qui l'attività si amplia ulteriormente, affiancando all'installazione e alla manutenzione anche la costruzione dei componenti per ascensori.

In questo periodo, e per molti anni a seguire, Alessio instaura una collaborazione fraterna e duratura con Rino Frigerio, titolare dell'omonima impresa edile di Colnago. Un'intesa forte e reciproca che darà grande impulso alla B.M.B., consentendole di conquistare un posto di rilievo nel settore. Per questo motivo, Alessio ricorderà sempre con affetto e riconoscenza il caro Rino, considerandolo un punto fermo della propria storia professionale e umana.

Nel 1975 il figlio Giuseppe, dopo un'esperienza nel settore dell'installazione degli ascensori presso una ditta di Corbetta (MI), entra a far parte dell'azienda di famiglia affiancando il padre.

L'aumento della richiesta di impianti di sollevamento porta, nel 1980,



all'ampliamento della sede B.M.B.: accanto al capannone originario ne viene costruito uno nuovo, più grande e moderno.

Nello stesso anno, dopo aver concluso gli studi superiori, anche il secondogenito Domenico inizia a collaborare stabilmente nell'impresa. Intanto i tempi stanno cambiando e l'elettronica fa il suo ingresso nel mondo degli ascensori, rendendo queste macchine sempre più precise, sicure e sofisticate. *Lèsi*, uomo di intuito e apertura mentale, affida ai

figli la gestione di queste importanti innovazioni e modifica la ragione sociale in "Fratelli Bosisio srl", pur continuando a essere una presenza costante e preziosa in azienda.

Guidati dall'impegno e dalla capacità imprenditoriale, Giuseppe e Domenico ampliano l'orizzonte dell'impresa: prima oltre i confini della Lombardia, poi fuori dall'Italia, conquistando una clientela esigente e alla ricerca di prodotti tecnologicamente avanzati.

Negli anni successivi, ormai più avanti con l'età, Alessio continua a muoversi silenzioso tra gli uffici e i capannoni, lasciandosi incuriosire e affascinare dalla frenesia di un mondo del lavoro profondamente cambiato: telefoni che squillano senza sosta, computer che velocizzano ogni attività, riunioni operative, tecnici che maneggiano macchinari sofisticati. Nulla di tutto ciò lo intimorisce: la sua intraprendenza giovanile e l'esperienza maturata negli anni gli permettono di accogliere con curiosità e apertura le nuove vedute del mondo del lavoro.

Fiero dei figli che hanno saputo proseguire il suo cammino e portarlo ancora più lontano, Alessio si è spento serenamente nel 2011, circondato dall'affetto della sua famiglia.

Oggi l'azienda, che conta circa 30 dipendenti e 10 artigiani esterni, opera in tutto il mondo: Francia, Germania, Austria, Città del Messico e Svizzera sono solo alcune delle destinazioni in cui realizza impianti per importanti *brand* del lusso.

A guidare questa crescita ci sono anche i nipoti Andrea (1974), Stefano (1980) e Marco (1990), che rappresentano con orgoglio la terza generazione della famiglia Bosisio.

La "Fratelli Bosisio srl" è oggi un'eccezione nel settore degli ascensori. La maggior parte delle richieste arriva da grandi gruppi internazionali attivi nei settori bancario, assicurativo e della moda, in cerca di impianti particolari, personalizzati e tecnologicamente avanzati.

Tutta la produzione avviene internamente: il materiale entra grezzo nel primo capannone, viene lavorato in ogni sua parte e, una volta completato, esce dal secondo capannone completamente assemblato, collaudato e imballato, pronto per raggiungere i cantieri in Italia e nel mondo.

Giuseppe e Domenico spiegano con semplicità la ragione di questo successo: la loro apprezzata "flessibilità artigianale", che permette all'azienda di realizzare ogni progetto come un pezzo unico, interamente *tailor made* in base alle esigenze del cliente.

Un altro cornatese, dunque, che con il suo impegno, la sua visione e la sua famiglia ha contribuito a rafforzare l'economia della nostra città e a portare con onore la nostra identità oltre i confini nazionali.

Guido Stucchi



**OGNI GIORNO
1.300 PRODOTTI**
Consilia



Da Italmark trovi i prezzi
bassi e bloccati: ti basta cercare il lucchetto.

La spesa secondo me.
italmark



CORNATE D'ADDA: UN'AMMINISTRAZIONE SENZA VISIONE

Perché siamo arrivati a questo punto? Un'amministrazione che galleggia, il bilancio dell'ultimo anno e mezzo del governo guidato dalla Lista Civica – Insieme si può, non è per niente soddisfacente. Non c'è visione, non c'è slancio, non c'è una sola opera, una sola decisione, un solo progetto che possa dire: "Ecco, questa è la Cornate del futuro". Noi di LibeRipartiamo sosteniamo che governare non significa sopravvivere spendendo risorse in acquisti di immobili (casa delle suore) e terreni poi da gestire con altri esborsi di risorse (terreno fronte centro sportivo) significa cambiare, migliorare e soprattutto costruire strutture nuove che non necessitano di continue manutenzioni. Ci era stato detto in sede consigliare, e noi di LibeRipartiamo ne eravamo felici, che finalmente si sarebbe messo mano, con un cantiere serio, materiali nuovi e innovativi, al Centro Sportivo Pala Roller dove la scuola di pattinaggio artistico a rotelle forma campionesse premiate a livello nazionale, ma ancora il nulla. Si è preferito spendere in acquisti di immobili degli anni '70, oppure mettere in cantiere il rifacimento completo della ciclopeditonale Cornate-Porto quando con uno studio serio sarebbe possibile eseguire una buona manutenzione solo del tratto dissestato evitando di spendere più di 400.000 €. Non c'è slancio, non c'è una sola nuova opera o un solo progetto che possa dire: "Ecco, questa è la Cornate del futuro". La nostra comunità non può permettersi altri anni di ordinaria amministrazione poco coraggiosa, serve una svolta, non può accontentarsi di sopravvivere. Noi di LibeRipartiamo aspettiamo ancora valide motivazioni per l'introduzione dell'ecuosacco vista l'alta percentuale di raccolta differenziata, perché? Si raccontano dati (solo da CEM) fantascientifici di successo nei comuni dove è stato introdotto ma basta parlare con le persone impattate per capire che non è servito a nulla. Noi cittadini e il Comune di Cornate d'Adda siamo stati premiati da Legambiente come comune riciclone 2026, alla pari di amministrazioni che hanno già l'ecuosacco, vuol dire che siamo già un'eccellenza. I cittadini di Cornate d'Adda, Colnago, Porto d'Adda e Villa Paradiso non meritano di essere trattati come fossero persone poco incline a differenziare i rifiuti visti i dati positivi, sarebbe meglio invece investire in prevenzione, educare e soprattutto vigilare, non incentivare l'abbandono in un territorio vasto come il nostro. Noi di LibeRipartiamo non siamo per niente soddisfatti dell'amministrazione attuale e pensiamo che Cornate d'Adda meriti più coraggio e ambizione.



DALLA NUOVA AMMINISTRAZIONE PIÙ TASSE MA MENO SERVIZI

Ci sono due visioni politiche diverse nell'amministrare un comune. Quella di centro-destra dove si mette il Comune al servizio dei cittadini e quindi si cerca di tenere le tasse e le imposte più basse possibili. Quella di centro-sinistra dove si mette, al contrario, i cittadini al servizio del Comune e si alzano le tasse e le imposte per "ingrassare" le casse comunali. A Cornate d'Adda stiamo vivendo la seconda situazione. Con il cambio di amministrazione molte famiglie hanno visto aumentare il costo dei servizi. Singolarmente possono sembrare interventi limitati, ma messi insieme raccontano una realtà diversa: il conto complessivo per i cittadini sta progressivamente crescendo, e la sensazione è che gli aumenti non siano finiti qui. Tra le decisioni più significative c'è **l'aumento dell'addizionale comunale IRPEF**, portata al massimo dell'aliquota consentita, effettuato all'inizio dell'anno. Una tassa poco visibile perché trattenuta direttamente in busta paga, ma che incide ogni anno sul reddito di lavoratori e pensionati. Questa scelta era stata preceduta dall'**aumento della TARI**, che ha colpito famiglie e attività economiche, preceduto dall'incremento delle tariffe della **mensa scolastica** e dei **servizi cimiteriali** oltre che dalla **retta della scuola materna**. Singole decisioni che, sommate tra loro, finiscono per pesare sul bilancio di molte famiglie. Nel frattempo l'amministrazione ha effettuato, e annunciato acquisti a favore del Comune che comportano nuove spese senza alcun beneficio apparente. E mentre i costi aumentano, non mancano le segnalazioni su servizi che invece sembrano ridursi. Solo per fare alcuni esempi, gli uffici comunali, che avrebbero dovuto essere aperti anche il sabato, come promesso in campagna elettorale, oggi alcuni di essi rimangono addirittura **chiusi il martedì**. La **palestra della scuola di Colnago resterà chiusa per tutto l'anno scolastico**, privando bambini e ragazzi di uno spazio fondamentale per lo sport e l'attività motoria e nel palaroller quando piove bisogna utilizzare i secchi per raccogliere l'acqua piovana. In alcune zone del paese la pulizia delle strade non è sempre regolare, con la spazzatrice che non passa ovunque con la stessa frequenza. Ed è proprio in questo contesto che arriva ora anche **l'introduzione dell'ecuosacco**, un sistema che per molti cittadini rischia di tradursi in un doppio costo: da un lato una **"tassa occulta sugli animali"**, dall'altro la prospettiva di dover acquistare sacchi dedicati per il rifiuto indifferenziato quando le forniture gratuite non saranno più sufficienti. In sostanza, a distanza di meno due anni la nuova amministrazione è stata capace solo di mettere le mani nelle tasche dei cittadini e ridurre i servizi.



UN PONTE VERSO L'EUROPA: IL GEMELLAGGIO TRA CORNATE D'ADDA E CHAPONOST

Con grande piacere vi presentiamo il progetto di gemellaggio tra Cornate d'Adda e la cittadina francese di Chaponost, promosso e seguito dal consigliere delegato Daniele Bonacina. Abbiamo intrapreso questo percorso perché crediamo che il vero volto dell'Europa non siano la moneta unica o le istituzioni, ma le persone. Conoscersi, stringere amicizie oltre le frontiere e costruire un'identità comune valorizzando l'unicità di ciascuno: questo è l'obiettivo. Noi vogliamo contribuire con il nostro tassello! Sin dall'avvio del nostro mandato abbiamo intrapreso la ricerca di una città affine alla nostra per dimensioni, raggiungibile con facilità e che condivida il desiderio di costruire insieme un legame solido e duraturo. Grazie alla preziosa collaborazione di AICCIRE, che ha dato risonanza europea alla nostra ricerca, nell'estate 2025 arriva un messaggio da Chaponost, regione Auvergne-Rhône-Alpes, Francia: "Cornate d'Adda, buonasera. Abbiamo letto la vostra proposta e siamo interessati. Venite a trovarci?". Detto, fatto: il consigliere Bonacina raggiunge Chaponost, una cittadina di circa 10.000 abitanti sulle colline a sud-ovest di Lione. L'agglomerato urbano si sviluppa intorno ad un unico centro, circondato da una cam-

pagna rigogliosa e dai resti magnificamente conservati dell'acquedotto romano di Gier, la principale attrazione turistica. L'accoglienza è calorosa e la vita associativa molto partecipata, c'è un interesse profondo per la storia e la cultura italiana, alimentato dalle numerose famiglie di origine italiana residenti in città. Rientrato da questa visita, il consigliere Bonacina ci trasmette il suo entusiasmo: ci somigliamo davvero, può funzionare! La conferma arriva a fine ottobre 2025, quando una delegazione di Chaponost visita il nostro territorio, restando colpita dalla bellezza dell'Adda e dall'ospitalità delle nostre famiglie. Il legame si stringe ancor di più nel gennaio 2026: torniamo in Francia insieme ad una rappresentanza della Pro Loco ed al nostro Dirigente Scolastico per giornate intense di convivialità e programmazione. Con i dirigenti delle rispettive scuole iniziamo già ad immaginare scambi concreti per studenti e professori perché i ragazzi possano vivere in prima persona questa bella esperienza. Il resto della storia è ancora tutto da scrivere. Con la firma ufficiale, le amministrazioni stringeranno solo il primo nodo; intorno a questo saranno i cittadini a intrecciare l'arazzo di una storia ricca di incontri e amicizie. Non ci sono limiti agli scambi sportivi, comunitari e culturali, ma occorre mettersi in gioco. Proprio per questo, **lunedì 30 marzo alle ore 21.00 in Sala Leonardo, presso il municipio di Cornate d'Adda, terremo una serata sul tema rivolta a tutta la cittadinanza.** Avremo modo di approfondire il racconto e ascoltare le vostre preziose proposte. Vi aspettiamo!

ONORANZE FUNEBRI

Brianza

348.4501745

PREVENTIVI GRATUITI

via De Amicis, 1 - 20872 Colnago (MB)

info@onoranzefunebribrianza.com
www.onoranzefunebribrianza.com



Funerali religiosi e civili
Cremazioni
Trasporti funebri ovunque
Vestizione e tanato estetica
Pratiche amministrative
Estumulazioni ed Esumazioni
Lavori cimiteriali
Lapidi e monumenti
Fotoceramiche e bronzi

FUNERALE COMPLETO
€ 1.850,00*

SERVIZIO ATTIVO
24 ORE SU 24
7 GIORNI SU 7

FIT·EXPRESS

è energia, entusiasmo, evoluzione

TUTTO ILLIMITATO!

- » FITNESS
- » CORSI DI GRUPPO
- » LAMPADE ABBRONZANTI
- » BEVANDE ENERGETICHE
- » PEDANE VIBRANTI
- » MASSAGGIO RELAX
- » SAUNA

APERTO
24H
7 GIORNI



PRESSO C/C GLOBO BUSNAGO
INGRESSO N.2

EMAIL: BUSNAGO@FITEXPRESS.IT

TELEFONO: 347.5287227

studio
MEDICO
DENTISTICO

Dott. **Gianluca Santoni**

Dott. **Andrea Ormellese**

crea il tuo SORRISO



Centro Medico
BRIANZA

IN 7 GIORNI

NEL NOSTRO
CENTRO

Prima visita
con panoramica
se richiesta
dal medico

IMPLANTOLOGIA
GARANTITA

RADIOLOGIA
IMMEDIATA
DIGITALE

ORTODONZIA
INVISIBILE
INVISALIGN

PROTESI IN
ZIRCONIA
METAL FREE

SBIANCAMENTO
DENTALE DI ULTIMA
GENERAZIONE

1° GIORNO

dopo 3 giorni

dopo 7 giorni

**INSERIMENTO
IMPIANTI 4/6**

**PROVA COLORE
E FORMA DENTI**

**RIMOZIONE
E CONSEGNA
ARCATA DENTALE
AVVITATA FISSA**

**PAGAMENTO AGEVOLATO FINANZIATO 24 MESI
INTERESSI ZERO**

studio
MEDICO
DENTISTICO

Via Castello 5/A
COLNAGO DI
CORNATE D'ADDA (MB)

039.6095873



Direttore sanitario dott. Andrea Ormellese

www.centromedicodentistico.cmb.it